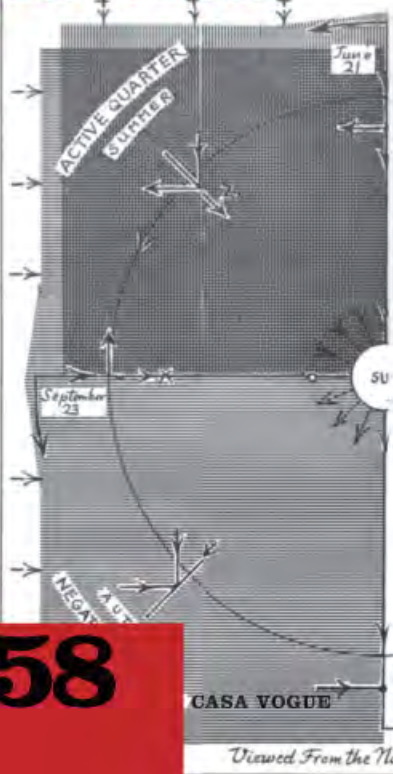


di Roberto Croci

DE-TOUR

Bagni di suono nel Mojave desert. La elettro cupola dove si rimane giovani per tutta la vita



Nel 1953 l'americano George Van Tassel – ingegnere aerospaziale, scienziato, ufologo e studioso del paranormale – dichiarava di essere stato contattato da un gruppo di vensiani che gli avevano rivelato i segreti per ottenere il ringiovanimento cellulare umano. Il luogo migliore per raggiungere la mitica eterna giovinezza? La California (ovviamente), ma nel mezzo del deserto del Mojave, a tre ore di strada da Los Angeles. Un luogo desolato, con sole a picco e temperature brutali, che però si trova al congiungimento di tre fiumi situati su un campo magnetico fortissimo, e a 180 gradi rispetto alla Giant Rock, un'enorme roccia appartenente, secondo la tribù dei nativi Cahuilla, a spiriti extraterrestri. È qui che Van Tassel costruisce l'Integratron, un'ampia cupola di legno e fibra di vetro – iniziata nel 1957 e finita diciotto anni dopo – il cui rapporto armonico ricorda la Camera del re della Grande Piramide. Modellato ispirandosi alle fonti più diverse – dal tabernacolo di Mosè agli insegnamenti di Nikola Tesla, fino alle direttive telepatiche degli extraterrestri – l'Integratron è in grado di catturare anche a 50mila volt di elettricità statica, divenendo a tutti gli effetti un generatore elettrostatico che fornisce nuova energia alla struttura delle cellule umane, rallentandone il processo di invecchiamento. «Siamo portatori naturali di elettricità», scriveva Van Tassel, «ecco perché il tempo passato all'interno dell'Integratron è come una sorta di battery recharge che fa bene al corpo, inducendolo anche a un processo simile a una regressione temporale a livello cellulare. Questa relazione aiuta a ricaricare il nostro organismo, creando nuova energia e di conseguenza allungando la vita». Alla morte di Van Tassel (1978) la struttura è stata acquistata, dopo varie vicissitudini, dalle sorelle Karl, già seguaci del fondatore, che l'hanno trasformata in un punto di ritrovo, dove meditare e ringiovanire spirito, corpo e mente. «L'Integratron è un luogo dove convivono arte, scienza e magia», dichiara Joanne Karl. Una delle esperienze terapeutiche che offre l'Integratron è il famoso sound bath, cioè il bagno di suono: mezz'ora di ondate di frequenze armoniche generate dalle vibrazioni ad altissime frequenze di ciotole di quarzo, per accelerare e favorire la riproduzione cellulare. «È purificante, è un massaggio che non ha bisogno di contatto fisico». Migliaia di devoti visitano ogni anno la cupola; molti sono musicisti, che spesso registrano tracce dei loro album approfittando della struttura interamente in legno e acusticamente perfetta, l'unica esistente negli States. Tra gli ultimi illustri ospiti, la band britannica Arctic Monkeys, che qui ha registrato parte del brano "Secret door", e il gruppo indie folk Fleet Foxes. «Non uso droghe», dice il loro cantante Robin Pecknold. «Quando voglio raggiungere il piano astrale, prenoto un sound bath all'Integratron. Dopo dieci minuti sono completamente rilassato, organicamente stimolato. È l'esperienza più psichedelica che abbia mai provato».



Dall'alto a sinistra, in senso orario. Eric Dollard, celebre ingegnere elettrico, in visita all'Integratron. Una delle tavole elaborate da Van Tassel per spiegare le proprie teorie sui campi magnetici che agiscono sulla Terra. Dettaglio della struttura esterna in una foto d'epoca. La cupola oggi. Un'altra tavola di Van Tassel (integratron.com).

